



Incontro Comitato Welfare: assenze

Prosegue il percorso iniziato dal Comitato Welfare sul tema delle **assenze**, con la focalizzazione delle tematiche più rilevanti e di maggiore sensibilità emerse, per poter dare risposte ai bisogni che cambiano nel ciclo della vita delle colleghe e dei colleghi e dei propri famigliari, con una maggiore libertà e flessibilità nella gestione del tempo, puntando così ad una maggiore soddisfazione e benessere personale e familiare.

Congedi parentali ad ore: siamo in dirittura di arrivo, dopo il via libera del decreto legato al Jobs Act della scorsa settimana, che prevede per legge la concessione del congedo con l'orario elastico ad ore e con l'innalzamento dell'età fino ai 12 anni dei figli.

In ottemperanza al decreto, la lavoratrice/lavoratore avrà possibilità di costruirsi un part-time "su misura" nel periodo del rientro dalla maternità, spalmando in modo orizzontale le ore del congedo all'interno del proprio orario di lavoro. Il termine di preavviso al datore di lavoro scende da 15 a 5 giorni per la richiesta del congedo parentale ed, in caso di fruizione ad ore, il termine minimo sarà di 2 giorni.

Si attendono le istruzioni INPS per dare corso a livello aziendale alle previsioni di legge.

Esiste la necessità, nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro, di trovare nuovi strumenti per incentivare la fruizione dei congedi parentali da parte dei padri che a oggi sono residuali rispetto alle donne.

Importante mettere in atto una serie di **"buone pratiche aziendali"** per stimolare ed agevolare un cambiamento culturale che necessita tempo e consapevolezza.

Banca del tempo/assenze: è proseguito, nell'incontro del 12 giugno, il percorso per creare un "contenitore" di permessi utilizzabili per situazioni di difficoltà vissute da colleghe e colleghi, una sorta di **"Banca del Tempo"**. Il Comitato Welfare sarà ancora impegnato per definire le modalità di alimentazione dello stesso, come pure i criteri di concessione dei permessi.

Le commissioni create nel Comitato Welfare hanno ritenuto importante poter utilizzare una parte delle ex-festività ad ore per tutti, anche in considerazione della necessità sempre più ricorrente per i colleghi di avere una maggiore disponibilità di assenze ad ore, vista la riduzione della banca delle ore, blocco degli straordinari e il conferimento al FOC di una giornata lavorativa.

Altro tema affrontato è il sostegno economico per colleghi assenti in aspettativa per gravi patologie, puntando anche sulla semplificazione della documentazione per poter utilizzare i permessi collegati. Ed anche in questo caso l'eventuale utilizzo della banca del tempo sarebbe uno strumento innovativo e di grande sostegno nel caso di esaurimento del periodo di comporto.

Il lavoro svolto finora è indirizzato a individuare le aree di intervento attraverso un'analisi dei bisogni delle colleghe e dei colleghi.

La **FABI**, con gli altri sindacati, conferma il suo impegno per perseguire una progettazione di possibili soluzioni che possano far maturare un nuovo approccio culturale da parte di tutti, sia nell'ambito organizzativo che normativo/procedurale, al fine di dare nuove risposte alle esigenze delle lavoratrici/lavoratori e familiari, con un prevedibile miglioramento del clima aziendale.